



INTERPORTO CENTRO INGROSSO PORDENONE

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della Camera di Commercio I.A.A. di Pordenone

OGGETTO

LAVORI DI ADEGUAMENTO E AMMODERNAMENTO DEL FABBRICATO CENTRO SERVIZI

- Riqualificazione corte interna e hall d'ingresso
- Miglioramento funzionale

DISCIPLINARE DI INCARICO

collaudo statico in corso d'opera

Codice CIG: [Z5A246D680](#)

* * * * *

Il giorno venti del mese di luglio dell'anno duemiladiciotto, (20/07/2018) presso la sede di Interporto-Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A. in Via Interporto Centro Ingrosso n. 114/5 - Pordenone

tra

il Responsabile del Procedimento De Paoli p.i. Alfredo nato in Canada il 14.03. il quale interviene nel presente atto in nome, per conto e nell'interesse di Interporto-Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A. con sede in Pordenone – Via Interporto Centro Ingrosso n. 114/5, codice fiscale e partita IVA 00192610939, in seguito denominata "Interporto", da una parte,

e

Perissinotti Diego nato a Pordenone il 22.01.1974 Legale Rappresentanti della ProJ.System Studio Professionale Associati con studio in Via Marco Vietti, 9/D - PORDENONE, P.IVA 00635610934 in seguito denominato "Studio", dall'altra parte,

Premesso che

con delibera n. 6 del 18.07.2018 il Consiglio di Amministrazione di Interporto SpA ha approvato i progetti esecutivi redatti dall'Ufficio Tecnico delle Società ed autorizzato la procedura per l'affidamento dei lavori di adeguamento ed ammodernamento citati in oggetto nel rispetto delle disposizioni del Codice dei Contratti Pubblici;

l'importo complessivo dei progetti ammonta ad	euro 1.660.000,00, così ripartito:
Riqualificazione corte interna e hall d'ingresso	euro 680.000,00
Interventi di miglioramento funzionale	euro 580.000,00
Risparmio energetico	euro 400.000,00;

gli interventi in cui è prevista la realizzazione di opere strutturali soggette a collaudo statico sono i seguenti:
Riqualificazione corte interna e hall d'ingresso
Interventi di miglioramento funzionale

è in corso la procedura per l'affidamento - ai sensi dell'art. 57, comma 5, lettera a) del D.Lgs. n. 163/2006 – dei lavori di adeguamento e ammodernamento del Centro Servizi – Opere edili e similari all'impresa SFEA srl con sede a Udine in Via Catania n. 20;

Interporto spa in data 12.07.2018, al fine della valutazione comparativa delle offerte (punto 3.3.3 delle Linee Guida ANAC n. 4), ha proceduto, nel rispetto dei principi di trasparenza, di parità di trattamento e di rotazione, alla richiesta dei preventivi finalizzati all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016 del servizio inerente il collaudo tecnico-amministrativo dei lavori in oggetto, valutando le offerte con il criterio del miglior prezzo ai sensi dell'art. 94, comma 4, lettera c) del D.Lgs. n. 50/2016;



INTERPORTO CENTRO INGROSSO PORDENONE

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della Camera di Commercio I.A.A. di Pordenone

la migliore proposta è risultata quella presentata dallo Studio professionale associati a ProJ. System Studio che ha offerto il prezzo di euro 2.000,00, oltre oneri previdenziali ed IVA.

Considerato che

il Regolamento relativo a "Contratti di appalto di lavori, forniture e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria, per le "imprese pubbliche" dei settori speciali - (ai sensi dell'art. 36, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016)" approvato con delibera del C.d.A. della società Interporto n. 2 del 20.03.2017, consente l'affidamento diretto di servizi da parte del responsabile unico del procedimento per importi inferiori ad euro 40.000,00;

ai sensi dell'art. 5 del D.P.Reg. 20 dicembre 2005 n. 0453/Pres. negli oneri di progettazione, generali e di collaudo, rientrano anche le spese per attività di collaudo;

lo studio ProJ.System di Pordenone risulta iscritto nell'elenco aperto degli operatori economici di Interporto per l'affidamento di appalti di lavori, forniture e servizi (art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 50/20126) ed ha sottoscritto la dichiarazione relativa all'insussistenza di una delle cause di esclusione alle gare di affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, previste dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici;

la proposta economica per lo svolgimento dell'incarico pervenuta in data 17.07.2018 è da ritenersi congrua in relazione alla specificità delle prestazioni e, pertanto, è possibile procedere con l'affidamento diretto dell'incarico, previa valutazione del curriculum.

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene e si stipula quanto segue.

ART. 1 – PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente disciplinare di incarico.

ART. 2 – OGGETTO

Sulla base dell'offerta economica presentata dalla Società che costituisce parte integrante e sostanziale del presente disciplinare d'incarico e che, pertanto, si intende in questo recepita, Interporto spa affida alla suddetta Società, la quale a mezzo del suo legale rappresentante accetta, l'incarico di collaudo statico delle opere indicate in epigrafe (nel seguito denominato "incarico").

L'incarico sarà espletato in conformità a quanto disposto dal D.Lgs. n. 50/2016, dal D.P.R. n. 207/2010, dalla ex L. 1086/71, dal D.P.R. n. 380/2001, dalle N.T. di cui al D.M. 14.01.2008, dal D.Lgs. n. 81/2008 e dalla normativa regionale in quanto applicabile, secondo quanto stabilito nel presente disciplinare ed in conformità a quanto riportato nel capitolato speciale d'appalto dei lavori, negli atti di gara, che sebbene non allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente disciplinare d'incarico.

ART. 3 – INDIVIDUAZIONE DELLE FIGURE PROFESSIONALI

La Società dovrà espletare l'incarico avvalendosi del professionista indicato in sede di offerta:

ing. Diego Perissinotti nato a Pordenone il 20.01.1974 iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pordenone al n. A903 dal 2002 nel seguito denominato "professionista".

Nel corso di esecuzione dell'incarico il suddetto professionista non potrà essere modificato se non per cause di forza maggiore. In tal caso il soggetto subentrante, in possesso dei requisiti minimi previsti dalla legge, dovrà avere, ad insindacabile giudizio di Interporto spa, capacità e curriculum di livello almeno pari a quello posseduto dal soggetto uscente.



INTERPORTO CENTRO INGROSSO PORDENONE

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della Camera di Commercio I.A.A. di Pordenone

ART. 4 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

In via meramente esemplificativa e non esaustiva di seguito si riportano le modalità operative ed elaborati cui il professionista è tenuto ad osservare nell'espletamento dell'incarico.

A) Le prestazioni relative al collaudo statico in corso d'opera dei fabbricati in zona sismica, compresa la revisione dei calcoli ed eventuali prove di carico, verranno espletate nel rispetto delle norme vigenti in materia e si intendono completate con l'emissione e deposito del Certificato di Collaudo.

B) Il collaudo statico di tutte le opere di ingegneria civile deve comprendere i seguenti adempimenti:

a. controllo di quanto prescritto per le opere eseguite sia con materiali regolamentati del DPR 06.06.2001 n. 380, legge n. 1086/71 e n. 64/74 sin con materiali diversi;

b. ispezione dell'opera nelle varie fasi costruttive degli elementi strutturali ove il collaudatore sia nominato in corso d'opera, e dell'opera nel suo complesso, con particolare riguardo alle parti strutturali più importanti.

L'ispezione dell'opera verrà eseguita alla presenza del Direttore dei Lavori e del Costruttore, confrontando in contraddittorio il progetto depositato in cantiere con il costruito.

Il Collaudatore controllerà altresì che siano state messe in atto le prescrizioni progettuali a siano stati eseguiti i controlli sperimentali.

c. esame dei certificati delle prove sui materiali, articolato:

- nell'accertamento del numero dei provini effettuati e della sia conformità alle prescrizioni delle norme tecniche;
- nel controllo che i risultati ottenuti delle prove siano compatibili con i criteri di accettazione fissati dalle norme tecniche.

d. esame dei certificati di cui ai controlli in stabilimento e nel ciclo produttivo;

e. controllo dei verbali e dei risultati delle eventuali prove di carico fatte eseguire dal Direttore dei Lavori.

Il Collaudatore, nell'ambito delle sue responsabilità dovrà inoltre:

f. esaminare il progetto dell'opera, l'impostazione generale della progettazione nei suoi aspetti strutturali e geotecnici, gli schemi di calcolo e le azioni considerate;

g. esaminare le indagini eseguite delle fasi di progettazione e costruzione come prescritte nelle presenti norme;

h. esaminare la relazione a strutture ultimate del Direttore dei Lavori ove richiesta.

Infine, nell'ambito della propria discrezionalità, il Collaudatore potrà richiedere:

i. di effettuare tutti quegli accertamenti, studi, indagini, sperimentazioni e ricerche utili per formarsi il convincimento della sicurezza, della durabilità e della collaudabilità dell'opera, quali in particolare:

- prove di carico;
- prove sui materiali messi in opera, anche mediante metodi non distruttivi;
- monitoraggio programmato di grandezze significative del comportamento dell'opera da proseguire, eventualmente, anche dopo il collaudo della stessa.

C) Le prove di carico, ove ritenute necessarie dal Collaudatore, dovranno identificare la corrispondenza del comportamento teorico a quello sperimentale. I materiali degli elementi sottoposti a collaudo devono aver raggiunto le resistenze previste per il loro funzionamento finale in esercizio.

Il programma delle prove, stabilito dal Collaudatore, con l'indicazione delle procedure di carico e delle prestazioni attese deve essere sottoposto al Direttore dei lavori per l'attuazione e reso noto al progettista e al costruttore.

Le prove di carico si devono svolgere con le modalità indicate dal Collaudatore che se ne assume la piena responsabilità, mentre, per quanto riguarda la loro materiale attuazione, è responsabile il Direttore dei lavori.

Le prove di carico sono prove di comportamento delle opere sotto le azioni di esercizio. Queste devono essere, in generale, tali da indurre le sollecitazioni massime di esercizio per combinazioni caratteristiche (rare). Il relazione al tipo della struttura ed alla natura dei carichi le prove possono essere convenientemente protratte nel tempo, ovvero ripetute su più cicli.

Il giudizio sull'esito della prove è responsabilità del Collaudatore.

L'esito della prova va valutato sulla base dei seguenti elementi:

- le deformazioni si accrescano all'incirca proporzionalmente ai carichi;
- nel corso della prova non si siano prodotte fratture, fessurazioni, deformazioni o dissesti che compromettono la sicurezza o la conservazione dell'opera;



INTERPORTO CENTRO INGROSSO PORDENONE

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della Camera di Commercio I.A.A. di Pordenone

- la deformazione residua dopo la prima applicazione del carico massimo non superi una quota parte di quella totale commisurata ai prevedibili assestamenti iniziali di tipo anelastico della struttura oggetto della prova. Nel caso invece chetale limite venga superato, prove di carico successive devono indicare che la struttura tenda ad un comportamento elastico;
- la deformazione elastica risulti non maggiore al quella calcolata.

Le prove statiche, a giudizio del Collaudatore, e in relazione all'importanza dell'opera, possono essere integrate da prove dinamiche e prove a rottura su elementi strutturali.

ART. 5 - DURATA E TERMINI PER L'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO

La durata presunta dei lavori è stabilita in complessivi giorni 120, decorrenti dalla data del verbale di consegna salvo proroghe o sospensioni dei lavori nei termini di legge.

Il professionista, una volta acquisita dal responsabile del procedimento la documentazione prevista all'art. 217 del D.P.R. n. 207/2010, dovrà effettuare tutte le operazioni di collaudo che dovranno essere completate con l'emissione del relativo certificato nel rispetto delle scadenze stabilite per l'ultimazione dei lavori come individuate nel crono programma allegato al progetto esecutivo.

Per tutta la durata del presente contratto il professionista si impegna a recarsi, anche in persona di un suo delegato, presso la sede di Interporto spa entro 48 ore dalla convocazione effettuata dalla medesima Interporto spa a mezzo telefono e/o PEC.

In caso di mancato rispetto dei termini che precedono si applicano le sanzioni di cui all'art. 9 "penali" che segue.

ART. 6 – VIZI, DIFFORMITÀ, LAVORI NON COLLAUDABILI

Qualora nel corso dell'incarico il professionista dovesse accertare vizi o difformità delle opere addebitabili alla impresa appaltatrice deve darne tempestiva comunicazione al direttore dei lavori e al responsabile del procedimento, affinché possano effettuare le necessarie contestazioni all'appaltatore.

Nel caso in cui il professionista ritiene i lavori non collaudabili, ne informa Interporto spa trasmettendo, tramite il responsabile del procedimento, per le ulteriori sue determinazioni, il processo verbale, nonché le relazioni con le proposte dei provvedimenti per rimediare alla non collaudabilità del lavoro.

ART. 7 – COMPENSO

Il compenso per la prestazione e tutti gli obblighi connessi all'espletamento dei servizi è determinato in euro 2.000,00 (di seguito denominato "compenso"), oltre agli oneri previdenziali ed IVA.

Il compenso è fisso ed imm modificabile.

Gli importi sopra indicati non sono comprensivi dei contributi previdenziali, né dell'IVA.

Il compenso è invece già comprensivo dei rimborsi spese, e di ogni altro onere per l'espletamento dell'incarico, comprese, a titolo meramente esemplificativo, qualsiasi spese per elaborati grafici e documentazione anche fotografica.

Le consulenze di cui il professionista potrà eventualmente servirsi, avvalendosi di tecnici od organi tecnici facenti o meno capo al professionista medesimo sono da considerarsi comprese nel compenso.

Il professionista, a mezzo del suo legale rappresentante, dichiara di aver considerato nella formulazione della propria offerta economica e quindi nella determinazione del compenso, che il termine di esecuzione dei lavori indicato nel cronoprogramma potrebbe non essere rispettato in dipendenza di sospensioni, consegne parziali od interruzioni degli stessi, rinunciando conseguentemente a qualsivoglia maggior compenso, richiesta risarcitoria od indennizzo per ritardi sui termini di esecuzione dei lavori.

ART. 8 – LIQUIDAZIONE DEL COMPENSO

Il compenso relativo al collaudo statico sarà fatturato dalla Società in unica soluzione in concomitanza dell'emissione del certificato di collaudo.



INTERPORTO CENTRO INGROSSO PORDENONE

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della Camera di Commercio I.A.A. di Pordenone

Interporto spa provvederà al pagamento del compenso entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione delle fatture, fatti salvi i tempi richiesti per le verifiche imposte dalla normativa al riguardo.

ART. 9 – PENALI

Qualora la presentazione della documentazione a carico del collaudatore non rispettasse le scadenze di cui all'art. 5 "durata e termini per l'espletamento dell'incarico" che precede, per sola causa del professionista indicato dalla società, è applicata alla Società, previa diffida, una penale pari all'1‰ (uno per mille) del compenso per ogni giorno di ritardo.

Sarà a carico della Società l'importo degli interessi legali e/o moratori che eventualmente Interporto spa dovrà corrispondere alle imprese esecutrici per il ritardo nei pagamenti e/o per lo svincolo delle ritenute che siano conseguenza dell'inadempimento del medesimo professionista alle obbligazioni del presente contratto.

L'importo complessivo delle penali sarà trattenuto automaticamente sulle rate di acconto.

Nel caso l'importo complessivo delle penali superi il 10% (dieci per cento) del corrispettivo, Interporto spa avrà facoltà di ritenere risolto il presente disciplinare di incarico di diritto, ai sensi dell'art. 1456 codice civile, e sarà comunque libera di far precedere la risoluzione contrattuale da una diffida ad adempiere entro il termine da essa ritenuto congruo.

Le penali non escludono la Società dalla responsabilità per eventuali maggiori danni di qualsiasi genere subiti da Interporto spa ed in particolare per quelli derivanti dal nuovo affidamento dell'incarico ad altro professionista.

ART. 10 – ASSICURAZIONE E GARANZIA DI ESECUZIONE

La Società è titolare della polizza assicurativa allegata al presente contratto - la quale tiene indenne Interporto spa da tutti i rischi derivanti dalla sua attività professionale - e si obbliga a mantenerla efficace per tutta la durata dei lavori, sino alla data di emissione del certificato di collaudo.

La polizza assicurativa n. 760317782 risulta stipulata con la compagnia di assicurazioni UNIPOL SAI ASSICURAZIONI valida fino al 05.05.2019, per un massimale pari ad euro 750.000,00 (settecentocinquantomila). La Società deve provvedere tempestivamente al pagamento dei premi della polizza di cui trattasi e deve consegnare al responsabile del procedimento, entro e non oltre 3 (tre) giorni dall'effettuazione degli stessi, copia della relativa distinta di pagamento e della quietanza dell'impresa di assicurazione.

Interporto spa avrà facoltà di ritenere risolto il presente disciplinare di incarico di diritto, ai sensi dell'art. 1456 codice civile, in ipotesi di perdita di efficacia od invalidità anche parziale, per qualunque ragione o causa, della predetta polizza assicurativa. Interporto spa sarà libera di far precedere la risoluzione contrattuale da una diffida ad adempiere entro il termine da essa ritenuto congruo.

Di quanto sopra la Società ha tenuto conto nella determinazione del compenso.

ART. 11 – RISERVATEZZA

I risultati di tutta l'attività eseguita dal professionista per Interporto spa, in esecuzione del presente contratto, ivi compresi (ma non soltanto) tutte le informazioni, i dati, le relazioni, gli appunti di lavoro, i disegni, i progetti, le descrizioni sviluppate o predisposte dal professionista stesso in connessione con l'incarico, saranno di proprietà di Interporto spa e nessuna informazione concernente tale attività dovrà essere divulgata o comunicata a terzi, senza il consenso scritto di Interporto spa.

Tutti i documenti, le relazioni e gli elaborati prodotti dal professionista in esecuzione dell'incarico sono in piena ed esclusiva proprietà di Interporto spa, restando vietato al professionista stesso ogni uso o divulgazione degli stessi senza il preventivo consenso scritto di Interporto spa.

Il professionista dovrà mantenere il segreto su tutte le informazioni confidenziali che ha ricevuto e/o riceverà dall'appaltatore o da Interporto spa.

Nel presente contratto l'espressione "informazioni confidenziali" avrà il significato di informazione tecnica, campioni, disegni, materiali (di seguito indicati anche con il termine "know-how").

Le informazioni confidenziali comunicate al professionista in esecuzione del presente contratto permangono tali, anche se comprese in una più generale informazione di dominio pubblico o già in possesso del professionista stesso.

Le informazioni confidenziali, costituenti il know-how, sono e rimangono di proprietà dell'appaltatore e/o di Interporto spa; il professionista non dovrà comunicare a terzi alcuna delle suddette informazioni, né pubblicarle, né usarle per qualsiasi altro scopo non collegato all'esecuzione dell'incarico, senza il consenso scritto di Interporto spa.

Tutte le informazioni confidenziali costituite da disegni, scritti, materiali, campioni, aventi forma definitiva o provvisoria, dovranno essere restituiti ad Interporto spa ad avvenuta esecuzione dell'incarico o, comunque, su semplice richiesta della stessa Interporto spa.

In caso di violazione delle obbligazioni previste dal presente articolo, commessa dal professionista, la Società malleverà Interporto spa da qualunque richiesta risarcitoria dell'appaltatore o di terzi, dipendente o comunque connessa a tale violazione.

Nonostante ogni altra disposizione del presente contratto, quanto indicato nel presente articolo avrà efficacia anche dopo l'esecuzione o la risoluzione del presente contratto, in modo che le informazioni confidenziali fornite da Interporto spa e/o dall'appaltatore e l'attività svolta dal professionista rimangano segrete indefinitamente e non siano mai rivelate, se non nei limiti in cui ciò sia autorizzato per iscritto da Interporto spa.

ART. 12 – DIRITTO DI SOSPENSIONE

Interporto spa potrà sospendere in qualsiasi momento l'esecuzione dell'incarico, dandone comunicazione scritta alla Società e specificando la durata della sospensione stessa.

In tale evenienza, si farà luogo esclusivamente al pagamento al professionista delle attività effettivamente eseguite dalla Società alla data di comunicazione della sospensione.

Se alla fine del periodo di sospensione, Interporto spa confermerà la ripresa dell'incarico, la Società si impegna a completare i servizi senza variazione del corrispettivo.

In ogni caso la Società non avrà diritto ad alcun compenso aggiuntivo, indennità o risarcimento collegato o comunque connesso all'esercizio del diritto di sospensione da parte di Interporto spa.

Di quanto sopra la Società ha tenuto conto nella determinazione del compenso.

ART. 13 – RECESSO

E' facoltà di Interporto spa recedere dal presente disciplinare di incarico a mezzo di comunicazione mediante lettera raccomandata A.R. o PEC, con diritto della Società espressamente e pattizamente limitato al solo pagamento, da eseguirsi entro giorni 30 (trenta) dalla ricezione della relativa fattura, dei servizi correttamente eseguiti e conformi al contratto ed alle norme di legge - con espressa esclusione di ogni risarcimento od indennizzo per qualsivoglia ragione, titolo o causa, anche in deroga alle previsioni degli artt. 2237 e 2227 c.c.

Di quanto sopra la Società ha tenuto conto nella determinazione del compenso.

ART. 14 – ADEMPIMENTI D.LGS. 196/2003

Nel corso del rapporto contrattuale le parti potranno fornirsi dati ed informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del d.lgs. 30.06.2003 n.196 ("codice in materia di protezione dei dati personali").

I dati verranno acquisiti ai fini contrattuali e dell'esecuzione dell'incarico, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale.

Di norma, i dati forniti non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili", ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 30.06.2003 n.196.

Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici o telematici idonei a memorizzarli, gestirli o trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

Relativamente ai suddetti dati, alla parte interessata vengono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs. 196/2003 che si producono nell'informativa ex art. 13 del D.Lgs. 196/2003.

Pertanto, ai fini dell'esecuzione del presente incarico, con la sottoscrizione del presente atto le parti dichiarano di essere state debitamente informate in merito al trattamento dati personali e di autorizzarne il reciproco trattamento ai sensi del D.Lgs. 196/2003.



INTERPORTO CENTRO INGROSSO PORDENONE

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della Camera di Commercio I.A.A. di Pordenone

ART. 15 – OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI (LEGGE N. 136/2010)

Le parti, pena la nullità del presente contratto, assumono tutti gli obblighi, nessuno escluso, di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010. Il presente contratto è sottoposto alla clausola risolutiva espressa da attivarsi in tutti i casi in cui le transazioni sono state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane spa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 9 della L. 136/2010, Interporto spa procederà nei confronti dei contratti stipulati tra la Società e i subappaltatori alla verifica dell'avvenuto inserimento, a pena di nullità assoluta, di apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla anzidetta legge.

La Società che, ai sensi dell'art. 3 comma 8 L. 136/2010, ha notizia dell'inadempimento del subappaltatore agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo procede all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente Interporto spa e la Prefettura territorialmente competente.

ART. 16 – MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001

Interporto-Centro Ingrosso di Pordenone spa, in conformità al D.Lgs. 231/2001, ha approvato ed adottato il proprio Codice Etico quale parte integrante del proprio Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, consultabile/scaricabile sul sito www.interportocentroingrosso.com alla sezione "Società Trasparente – Disposizioni generali – Atti generali".

Tutti i fornitori sono obbligati ad attenersi ai principi del Codice stesso, pena la risoluzione del rapporto e l'eventuale risarcimento del danno patito da Interporto

ART. 17 – DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione al presente disciplinare di incarico - comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione - saranno devolute alla competenza esclusiva del foro di Pordenone.

In pendenza del giudizio il professionista incaricato non è sollevato da alcuno degli obblighi previsti nella presente convenzione.

ART. 18 – DISPOSIZIONI FINALI

Tutte le spese inerenti e conseguenti al presente disciplinare di incarico, comprese quelle di eventuale registrazione fiscale saranno a totale carico del professionista incaricato, il quale espressamente rinuncia ad ogni e qualsiasi diritto di rivalsa.

In caso di registrazione fiscale, le parti chiederanno l'applicazione dell'imposta fissa, ai termini del D.P.R. 131/1986, trattandosi di prestazioni soggette ad iva.

Per quanto espressamente non previsto nella presente convenzione si fa riferimento alla tariffa professionale per gli ingegneri ed architetti, di cui alla L. 143/1949, nonché alle norme del codice civile.

ART. 19 – INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

Responsabile del Trattamento dei dati è il Sig. Bortolussi Giuseppe Amministratore Delegato della Società.

Responsabile del Procedimento: p.i. Alfredo De Paoli – Via Interporto Centro Ingrosso n. 114/5 - Pordenone; telefono 0434 573144; fax 0434 573232; e-mail: depaoli@interportocentroingrosso.com.

Letto, approvato e sottoscritto.

Pordenone, lì 20.07.2018

7/10



INTERPORTO CENTRO INGROSSO PORDENONE

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della Camera di Commercio I.A.A. di Pordenone

STUDIO PROFESSIONALE ASSOCIATO PROJ.SYSTEM

Perissinotti Diego

PRO J. SYSTEM

STUDIO PROFESSIONALE ASSOCIATO
Via Vietti, 9/D - 33080 PORCIA (PN)
Tel. 0434/923135 - fax 0434/592259
Partita IVA 0053 561 0394

Interporto-Centro Ingresso di Pordenone SpA

Il R.U.P. Alfredo De Paoli

Visto

L'Amministratore Delegato Giuseppe Bortolussi